

Vi sono due proposte: l'una è quella dell'onorevole La Porta, accettata dall'onorevole Miceli, che la Camera, per ora, non fissi il giorno in cui questa interpellanza debba aver luogo, ma si riservi di ciò fare quando sia finita la discussione attualmente in corso. L'altra proposta è quella dell'onorevole presidente del Consiglio, che cioè l'interpellanza abbia luogo, quando siano discussi e votati i provvedimenti finanziari.

La proposta dell'onorevole presidente del Consiglio è la più larga.

*Voci a sinistra.* No! no!

LA PORTA. La mia è una proposta sospensiva.

PRESIDENTE. Fa lo stesso.

Metto dunque ai voti anzitutto la proposta dell'onorevole La Porta, cioè che la Camera si riservi di fissare il giorno dopo finita l'attuale discussione.

(Dopo prova e controprova, la proposta sospensiva è respinta.)

Ora pongo a partito la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio...

MICELI. Domanio la parola.

PRESIDENTE. Durante la votazione non si può parlare.

MICELI. La votazione non è cominciata.

PRESIDENTE. È cominciata.

MICELI. Il regolamento dice che non è cominciata.

PRESIDENTE. È cominciata colla prima deliberazione, e non le posso dare la parola.

Pongo ai voti la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, la quale consiste nel rimandare quest'interpellanza dopo la votazione dei provvedimenti finanziari.

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

L'onorevole Pissavini ha presentato un progetto di legge, che sarà trasmesso agli uffici.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE INTESO A REGOLARE LA CIRCOLAZIONE CARTACEA DURANTE IL CORSO FORZOSO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge inteso a regolare la circolazione cartacea.

La Camera rammenta che siamo rimasti all'articolo 16 del quale è stata chiusa la discussione, lasciando facoltà ai diversi proponenti modificazioni di svolgerle, quando le medesime fossero state appoggiate.

La prima proposta, per ordine di presentazione, è quella dell'onorevole De Luca Francesco, la quale dovrebbe sostituirsi all'articolo stesso.

Essa è così concepita:

« Art. 16. Le riserve metalliche possedute dagli istituti di credito autorizzati all'emissione di biglietti saranno progressivamente liberate da ogni vincolo d'immobilizzazione, con l'obbligo per gli altri istituti di rendere alla Banca Nazionale nel regno d'Italia, in biglietti della Banca medesima, la somma che essa ha loro somministrata sulle rispettive riserve metalliche immobilizzate in virtù del regio decreto 1° maggio 1866, n° 2873.

« Questa liberazione avrà luogo per un quarto alla pubblicazione della presente legge, per un quarto non prima del termine di un anno, e per la restante metà alla cessazione del corso legale.

« Della parte che rimarrà vincolata si terrà conto agli effetti dell'articolo 7. »

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

L'onorevole De Luca ha facoltà di svolgerla.

DE LUCA FRANCESCO. (*Della Commissione*) Basterebbero poche parole per isvolgere il concetto che ha mosso i miei amici e me a portare all'articolo 16 questa modificazione, o variazione che vuoi.

Dai vari discorsi tenuti, ognuno ricorda che emergevano spontanee tre proposte. Una per il rigetto dell'articolo; un'altra per la sospensione, ed una terza per l'approvazione dell'articolo, com'era proposto. Dietro ciò è surta la necessità per una modificazione della quale or ora parlerò.

Noi non abbiamo potuto fermarci al rigetto per la ragione che non potremmo consentire che una massa significativa di moneta metallica rimanesse ulteriormente inerte.

La sospensiva era una tal questione alla quale noi forse inclinavamo, ma riflettendo che essa non risolveva la questione e la faceva riprodurre rinnovando lo stato di perplessità, che attualmente divide gli animi, e d'altronde, lasciando la questione insoluta, la legge veniva ad essere alquanto tocca nel suo definitivo assetto, nella sua armonia, nel suo insieme, è perciò che noi abbiamo abbandonata anche l'idea della sospensiva. Ma le preoccupazioni di tutte le parti della Camera, di tutti gli oratori avversari e favorevoli erano manifeste, e vi erano preoccupazioni gravi, anzi timori intorno allo svincolo immediato di tutte le riserve metalliche.

Varie contingenze, varie eventualità potrebbero sorgere, per cui bisognerebbe cercare dei provvedimenti. Quindi è che, preoccupati anche noi da questa idea, siamo venuti a proporre un modo per il quale, mentre la maggior parte della riserva metallica rimane intatta per un determinato tempo, il quarto solo viene ad essere svincolato dopo la pub-